

nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXII - Numero 2 - giugno 2016

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it - crnuovarealta@gmail.com





Speciale Assemblée

La cronaca

di Franco Masi

Relazione del Presidente uscente Andrea Dolce

Relazione del Presidente Pasquale Caringella

Specchio dei tempi

Conferenza: Usura, Gioco d'azzardo e Criminalità Organizzata

Un interessante dibattito sull'impegno della società civile e della Chiesa nel contrastare la piaga sociale dell'Usura.

Un bellissimo dono

Resoconto dell'impiego delle somme raccolte nel corso del Torneo di calcio a cui ha partecipato la squadra dell'Associazione.

Attività sportive

Torneo di calcio "Primavera in campo"

a cura di Carlo Lorusso

Dal nostro territorio

Siponto, un gioiello di Puglia

di Alberto Fiore

Rinomato centro balneare, più conosciuto come Lido di Siponto, che richiama l'attenzione dei visitatori anche per il suo sito archeologico.

Emozioni di viaggio

Visita alla pinacoteca di Bari

di Rosalba Massari

La Pinacoteca "Corrado Giaquinto", ubicata al IV piano dello storico palazzo della ex Provincia di Bari, accoglie opere permanenti appartenute, per lo più, a strutture ecclesiastiche.

Cultura e Spettacolo

Iginio Iurilli - La forma della memoria

di Giuseppe Scaglione

Pittore-scultore nativo di Gioia del Colle che con la sua produzione artistica ha, tra l'altro, riscoperto la ludica gioiosità dei giochi dell'infanzia nella tradizione popolare.

Vita Associativa

Ultime Convenzioni

a cura di Anna Cardone

Programma Turistico

a cura di Domenico Valerio

3

4

6

9

11

12

13

15

17

18

19



In copertina

è Primavera e Ostuni "la bianca" si prepara ad una nuova stagione turistica

nuova realtà

Numero 2
giugno 2016

tel. 080.5217729

crnuovarealta@gmail.com

Direttore responsabile:
Francesco Posca

Comitato di redazione:
Mauro Luciano Bruni
Alberto Fiore
Carlo Lorusso
Franco Masi
Rosalba Massari

Grafica e impaginazione:
Mauro Luciano Bruni

Hanno collaborato:
Giuseppe Scaglione

Stampa:
Ecumenica Editrice s.c.r.l

Autorizzazione del Tribunale
di Bari n. 1250 del 21/11/1995

Notiziario dato alla
stampa il 20 maggio 2016
GLI ARTICOLI PUBBLICATI
IMPEGNANO TUTTA
E SOLO LA RESPONSABILITÀ
DEGLI AUTORI.

A O
S R
S D
E I
M N
B A
L R
E I
A A



2
0
1
6

L'Assemblea ordinaria 2016 si è svolta in una location diversa da quella utilizzata negli scorsi anni; in una splendida giornata di sole primaverile, accompagnata da un piacevole venticello, i nostri Soci si sono dati appuntamento presso "Cortanova Ricevimenti" di Casamassima. La struttura, che fin dal 1600 era adibita a nucleo abitativo rurale, è stata sapientemente ristrutturata e quindi l'antica corte si è trasformata in una grande ed accogliente sala per ricevimenti con annessi ampi spazi per ospitare convegni e riunioni con un elevato numero di partecipanti.

L'incontro, come al solito, si è dispiegato in tre parti. La prima, dedicata ai lavori istituzionali dell'Assemblea Ordinaria, è stata presieduta dall'avv. Leonardo Martinelli che ha scandito i punti all'ordine del giorno presentando gli argomenti e i relativi relatori.

La seconda si è incentrata su di una interessante conferenza sull'impegno della società civile e della Chiesa nel contrastare la piaga sociale dell'usura; in particolare il tema trattato è stato il gioco d'azzardo e le sue connessioni con la criminalità organizzata. I relatori,

Mons. Alberto D'Urso e l'avv. Attilio Simeone, hanno esaurientemente illustrato la problematica riscuotendo l'attenzione e il consenso dei partecipanti al dibattito.

Nelle pagine successive riportiamo una interessante intervista del consigliere Carlo Lorusso all'Avv. Simeone sulle tematiche trattate nel convegno.

Nella terza parte, conviviale, i Soci partecipanti all'Assemblea, in questa occasione insieme ai loro accompagnatori, nonché i graditi ospiti invitati e intervenuti ai lavori assembleari, hanno gustato un prelibato menù preparato dagli chef di Cortanova.

A corollario della manifestazione nella mattinata, durante l'Assemblea, sono state assegnate due targhe – a testimonianza della riconoscenza e della gratitudine del Consiglio Direttivo per i servizi resi all'Associazione – alla Signora Margherita Zompi, impegnatasi per tanti anni nella redazione e nella realizzazione del nostro notiziario "Nuova Realtà" e al Socio rag. Donato Traversa per il suo continuo e notevole apporto professionale nella gestione amministrativa e contabile della nostra macchina associativa.

Sempre durante l'Assemblea le Signore che hanno accompagnato i nostri Soci, non potendo partecipare ai lavori, sono state intrattenute dal nostro Vice Presidente Mimmo Valerio, che le ha accompagnate a visitare la Pinacoteca Provinciale di Bari.

Di seguito riportiamo, integralmente, gli interventi effettuati dal Presidente Onorario Andrea Dolce, relativamente ai suoi primi quattro mesi del 2015 di conduzione dell'Associazione, e dal Presidente in carica Pasquale Caringella, che ha illustrato con chiarezza i risultati ottenuti dal Consiglio Direttivo nell'anno decorso e le linee evolutive delle attività associative per l'anno in corso.

Presso la sede sociale, a disposizione dei Soci che non hanno potuto partecipare all'Assemblea, sono consultabili tutti gli atti dell'Assemblea, tra cui le relazioni sul rendiconto di cassa al 31/12/2015 del Tesoriere Mauro Luciano Bruni e quella del Collegio dei Revisori dei Conti illustrata dal Dr. Piergiorgio Perlini nonché il Verbale della stessa Assemblea.

Franco Masi

Relazione del Presidente uscente Andrea Dolce

Il nostro incontro odierno assume una rilevanza particolare per tre motivi molto significativi: è la prima assemblea indetta dal rinnovato Consiglio Direttivo, quest'anno festeggiamo il 25° compleanno dell'Associazione ed oggi abbiamo l'onore di trascorrere una giornata insieme a Vincenzo Pinto, fondatore dell'Associazione nel 1991.

Desidero, in proposito, ricordare e rimarcare lo sforzo, il sacrificio, la determinazione, la passione, il sentimento che Vincenzo ha profuso nel 1991 e negli anni successivi per la costituzione ed il consolidamento dell'Associazione.

Penso che siate tutti d'accordo a cogliere l'occasione della sua presenza odierna e della ricorrenza del 25° anniversario per ringraziarlo ancora una volta per il suo lungo impegno come fondatore e primo presidente dell'Associazione.

Se Vincenzo non avesse avuto l'iniziativa costituente, oggi probabilmente non saremmo stati qui, né in tanti, né in pochi. La nostra Associazione non sarebbe esistita con la forza ed il prestigio che ha assunto e che le compete.

Grazie, Vincenzo ! L'applauso di tutti i presenti, virtualmente anche degli assenti, dei soci anziani e giovani, è un attestato di immutato affetto e simbolo di attaccamento a Te, all'Associazione ed ai suoi ideali.

Nella relazione tenuta da me nell'Assemblea dello scorso anno ho fatto una sintesi dei risultati raggiunti dall'Associazione nel corso degli anni di mia presidenza.

Ho anche detto che, nello stesso periodo, obiettivo sotteso dell'Associazione è stato quello di mediare i due sentimenti di appartenenza aziendale degli iscritti (vecchia C.R. Puglia e nuova UBI Banca Carime), riu-

scendo a giungere con successo ad un nuovo unico sentimento dei propri associati, pensionati e colleghi ancora in servizio (alcuni pensionati sono ultra o quasi centenari: Oronzo Guariglia 102 e Aldo Ancora 94).

Ho rimarcato che, dopo un primo periodo di esistenza dell'Associazione, di Presidenza Vincenzo Pinto, caratterizzato da vicende pensionistiche ed un secondo di mia Presidenza, orientato a fornire nuove opportunità ai soci (servizi assicurativi, sociali, turistici, ludici, ecc.), sarebbe stato opportuno avviarne un terzo, evidenziando che un cambio di persone e di ruoli certamente avrebbe potuto portare nuova linfa alla nostra organizzazione, in termini di idee e finalità.

Nel mese di maggio 2015, per tale motivo di opportuna alternanza, nella prospettiva della prossima scadenza elettorale di aprile 2017, il Consiglio Direttivo ha avviato un processo di avvicendamento, basato su possibili idee ed iniziative innovative dei nuovi incaricati.

Come tutti sapete, il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: **Presidente Onorario:** Andrea Dolce; **Presidente del Consiglio Direttivo:** Pasquale Caringella; **Vice Presidente Vicario:** Francesco Paolo Masi; **Vice Presidente:** Domenico Valerio; **Segretario:** Carlo Lorusso; **Vice Segretario:** Anna Maria Menolascina; **Tesoriere:** Mauro Luciano Bruni; **Vice Tesoriere:** Giuseppe Di Taranto; **Consiglieri:** Anna Cardone, Fedele Castellano, Domenico Ranieri, Carmine Vece.

Valutando quanto sviluppato in questo primo anno di attività, posso dire che il passaggio di mano è cominciato favorevolmente. Infatti, ho rilevato che è proseguito il positivo impegno ed una responsabile autonomia nei compiti assunti dai singoli componenti del Consiglio.

L'amico Pasquale Caringella ben si destreggia nel suo nuovo ruolo di Presidente dell'Associazione, come



potrete rendervi conto dalla relazione che vi esporrà a seguire, in questa stessa mattinata.

Per quanto riguarda la mia persona, oltre a prestare la consulenza della mia esperienza associativa nella gestione quotidiana, per delega del Consiglio a norma di Statuto, in qualità di Presidente Onorario, ho continuato a tenere le relazioni con UBI Banca Carime, la Fondazione C.R. Puglia, la FAP Credito (Federazione Associazioni Pensionati del Credito, di cui sono componente del Consiglio Direttivo), l'ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, in cui sono il referente della nostra Associazione), altre Associazioni ed Enti esterni.

In relazione alle anzidette Organizzazioni nazionali in cui, come già detto, siamo direttamente presenti, preciso che:

- La **FAP Credito (www.fapcredito.com)** è una federazione che riunisce 26 Associazioni nostre omologhe che rappresentano globalmente oltre 30.000 iscritti bancari; svolge attività di consulenza e di tutela dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale nonché di sviluppo culturale delle Associazioni aderenti e dei loro iscritti; schematicamente le sue maggiori funzionalità sono: lo scambio e la diffusione di notizie relative a esperienze pensionistiche e previdenziali (Inps, Ag. Entrate, Banca o Gruppo di riferimento, ecc.), l'individuazione di possibili soluzioni a problematiche comuni (es. consulenza legale), fornitura di servizi alle associazioni aderenti e/o ai loro iscritti (es: polizze sanitarie a costo agevolato).

La sua iniziativa più recente è costituita da una lettera del suo Presidente (Francesco Catenaccio) inviata al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (Giuliano Poletti) ed al Presidente dell'Inps (Tito Boeri) per rappresentare la più viva preoccupazione della FAP, e dei pensionati tutti, per le notizie che riguardano la revisione dei criteri per il riconoscimento delle pensioni di reversibilità ai superstiti; egli, citando e commentando specificatamente il disegno di legge in atto C-3594 e la sentenza 286/1987 della Corte Costituzionale nonché gli articoli 3 e 38 della Costituzione, richiama la loro attenzione sull'impatto sociale che una simile decisione di revisione comporterebbe, colpendo categorie alle quali non è consentito far sentire la propria voce, incidendo, ancora una volta e in massima parte, sulla dignità delle persone e sulla loro vita familiare; il Presidente Catenaccio conclude che in altri termini, una siffatta decisione deriverebbe, come sempre, dalla esclusiva decisione di fare cassa.

- L'ANLA (www.anla.it), che si basa su di una

forza di ca. 100.000 iscritti di varia provenienza professionale, affronta principalmente temi sociali, si pone come punto propulsivo e di raccordo per la raccolta, proposta e rappresentanza delle istanze dei Seniores (lavoratori anziani) presso le istituzioni pubbliche regionali e centrali; tali sono, ad esempio, quelle tese a sostenere legittime aspettative per la difesa di un decoroso potere d'acquisto delle pensioni ed una equilibrata assistenza sanitaria; i suoi soci sono persone (Seniores), in servizio o in quiescenza, che hanno compiuto almeno venti anni di attività, dei quali dieci prestati ininterrottamente nella stessa Azienda o Ente pubblico, la cui iscrizione avviene tramite i Gruppi in cui l'Anla si articola o le Associazioni aderenti; in relazione alla opportunità e possibilità di iscrizione da parte di nostri soci, coloro che lo desiderano possono rivolgersi presso la nostra Associazione.

Amici, in relazione alla opportunità di alternanze di ruoli e di persone nella gestione della nostra Associazione, nonché in riferimento all'attuazione di nuove idee ed iniziative, invito tutti, ognuno di voi, a:

- ✓ verificare, nel proprio intimo, l'esistenza di una vocazione alla partecipazione alle attività associative;
- ✓ considerare l'importanza, per se stessi, di un impegno volontario e significativo del proprio tempo libero;
- ✓ valutare, quindi, l'opportunità di candidarsi per il prossimo rinnovo degli Organi Sociali in aprile 2017.

Vi ringrazio per la partecipazione a questo incontro e per la pazienza accordatami. Ma soprattutto ringrazio e saluto tutti gli iscritti per la fiducia e la simpatia accordata a me ed ai componenti degli Organi Sociali nei 15 anni di permanenza nei ruoli di conduzione dell'Associazione.

Infine, un doveroso e sentitissimo grazie a ciascun componente degli Organi Sociali per l'impegno gratuito e volontario, per alcuni quotidiano, profuso all'Associazione e sottratto al proprio tempo libero.

Ancora grazie e..... arrivederci !!!



Relazione del Presidente Pasquale Caringella

Signori e Signore, buongiorno e grazie per essere intervenuti così numerosi.

Rivolgo un affettuoso saluto ai Soci, ai Consiglieri, agli Ospiti, a tutti coloro che non sono potuti intervenire e rivolgo un pensiero di affetto ai Soci che non ci sono più.

L'Assemblea annuale dei Soci ci dà la possibilità, oltre che di assolvere agli obblighi statutari, di fare il bilancio della vitalità dell'Associazione, di tirare le somme di un anno di impegni, di accorgersi di quanto cammino sia stato fatto, anche di quante cose si sarebbero volute fare e non si sono fatte.

L'Associazione è sorta nel 1991 a cura di **Vincenzo Pinto** che è stato Presidente fino al 2005 (**soci n. 416**). A Lui – che ad aprile dello scorso anno ha compiuto i 90 anni – va un mio sentito grazie per testimoniargli affetto e riconoscenza.

Dopo Pinto fu eletto Presidente **Andrea Dolce** che è rimasto in carica dal 2005 fino ad aprile 2015 (**soci n. 666**). Beh.... cosa posso dire di Andrea!!!! Gli voglio bene e lo ringrazio perché mi ha fatto da maestro in questo percorso che mi ha portato ad essere prima Consigliere, poi Vice Presidente e infine Presidente (e lasciatemelo dire con orgoglio) di questa grande Associazione.

A fine aprile 2015 il Consiglio Direttivo mi ha nominato Presidente affidandomi una Associazione vivace, in salute e dinamica, che ad oggi annovera **circa 700 Soci**. Questa graduale e costante crescita numerica



indica e misura l'apprezzamento di quanto viene posto in essere dalla Associazione.

Con piacere ed entusiasmo ho raccolto il testimone e accettato la sfida per il nuovo incarico e con profonda soddisfazione devo sottolineare e mettere in evidenza come tutti i Consiglieri unitamente al Presidente Onorario hanno collaborato **sia alla operatività corrente sia allo sviluppo delle iniziative** già intraprese negli anni precedenti.

Non voglio dilungarmi, perciò faccio una sintesi delle attività e delle iniziative che ci hanno visti impegnati **nel corso del 2015**, passando attraverso **attività operative, gestionali, consulenziali, organizzative, di rappresentanza** e di altro genere.

Attività che descrivo in poche parole:

- ◆ l'aggiornamento dell'anagrafe di tutti i Soci con la tenuta del **libro soci e la raccolta dei verbali** dei Consigli Direttivi e delle Assemblee (abbiamo rafforzato la Segreteria con la nomina di una Vice Segretaria, la sig.ra Anna Menolascina);
- ◆ la tenuta dei **libri contabili e la gestione della Tesoreria**;
- ◆ la **consulenza** rivolta ai colleghi in servizio che intendono **risolvere il rapporto di lavoro** o che intendono aderire alle cessazioni incentivate o al Fondo Solidarietà del Credito;
- ◆ **la consulenza in materia previdenziale**; il 5 e 6 ottobre 2015 abbiamo ospitato presso i locali della nostra Associazione il Consiglio Direttivo della FAP Credito. Tra gli altri argomenti si discusse delle attività da porre in essere a seguito della sentenza 70-2015 della Corte Costituzionale (con la quale veniva dichiarata la illegittimità costituzionale del blocco della perequazione istituito per gli anni 2012 e 2013) e del successivo D.L. del 21 maggio 2015 emanato dal Governo per evitare lo sfioramento dei vincoli di bilancio. Sulla base di quanto discusso nell'ambito FAP, dopo attenta riflessione, abbiamo deliberato all'unanimità e quindi consigliato di inoltrare all'INPS una lettera raccomandata AR, interruttiva della prescrizione e finalizzata a richiedere il recupero della perequazione;
- ◆ **la consulenza in materia fiscale** insieme alla possibilità per i Soci di fruire della **convenzione con il Caaf 50&Più**;
- ◆ **la consulenza assicurativa sanitaria e danni**:
 - ✓ polizza sanitaria sottoscritta da Ubi Banca Carime con Allianz di cui può beneficiare a condizioni di favore il personale in quiescenza fino al

compimento del 75° anno di età:

✓ attraverso la FAP, a seguito di propri accordi e convenzioni, abbiamo potuto offrire ai nostri iscritti ultrasettantacinquenni o mai iscritti alla Polizza UBI-Allianz la possibilità di sottoscrivere una polizza sanitaria sia attraverso l'Associazione Pensionati del Banco di Napoli sia attraverso il Circolo Unicredit del Banco di Roma;

✓ polizza gratuita HDI per tutti i Soci contro furto, incendio, rapina e scippo al contenuto della propria abitazione con un massimale di 2.500 euro;

✓ possibilità offerta a tutti i Soci di poter contrarre con costo di circa 30 euro una polizza individuale HDI analoga alla precedente per la propria dimora saltuaria;

✓ polizza gratuita HDI per tutti i soci contro gli infortuni occorsi agli associati con un massimale di 2.500 euro per spese mediche conseguenti ad azioni di furto con destrezza, rapina e scippo;

✓ l'assicurazione sociale vita ex Enped.

◆ la gestione della **corrispondenza e comunicazioni di interesse particolare**;

◆ la **partecipazione ad organismi** che si pongono l'obiettivo di poter influire sulle componenti governative nelle fasi in cui si impostano le politiche sociali e fiscali (FAP e ANLA);

◆ **Piscrizione gratuita** di tutti i nostri soci all'Associazione Consumatori **Codacons** per una consulenza gratuita e assistenza legale a costi ridotti nelle materie consumeristiche;

◆ la gestione e lo sviluppo delle **convenzioni turistiche e commerciali**;

◆ la programmazione e l'organizzazione di **iniziative turistiche**, di gite e vaggi (prima delle vacanze estive il viaggio in Irlanda, a settembre a Milano per l'Expo, ad ottobre castagnata 2015 a San Cipriano Picentino (SA) e Positano);

◆ la programmazione e organizzazione di **iniziative culturali** (corso sull'apprendimento di internet, mostre fotografiche);

◆ l'organizzazione e/o partecipazione ad **iniziative ed eventi sportivi** (a maggio 2015 presso il centro sportivo "Di Cagno Abbrescia" si è svolto un triangolare di calcio a cui ha partecipato la nostra squadra);

◆ le attività di **proselitismo**;

◆ La stesura, raccolta e selezione degli articoli da pubblicare sul **Notiziario**. È stata consolidata

la struttura della Associazione ed abbiamo costituito il Comitato di Redazione (Luciano Bruni, Alberto Fiore, Carlo Lorusso, Franco Masi e Rosalba Massari) e lo abbiamo fatto diventare un "comitato aperto" perché abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere ai nostri Soci di essere loro "i nostri redattori" così come scriveva Franco Masi nel notiziario di settembre 2015;

◆ l'allestimento, **pubblicazione e spedizione del Notiziario** dell'Associazione;

◆ la gestione e sviluppo dei **sistemi di informazione e comunicazione elettronica (sms e mail)**;

◆ la **gestione e sviluppo del Sito Web**. A proposito del Sito Web mi preme ricordare che è stata realizzata la Sezione **SERVIZI** nella quale a breve troverete una sintesi delle Condizioni riservate da Carime al personale in quiescenza;

◆ la programmazione e organizzazione di **iniziative sociali** (gli incontri territoriali che cercheremo di incrementare, l'Assemblea dei Soci, l'incontro natalizio).

Detto questo, mi soffermo per un attimo sul rendiconto consuntivo 2015 e su quello preventivo 2016. Su questi vi relazionerò compiutamente ed in modo dettagliato ed esaustivo l'ottimo consigliere e tesoriere Luciano Bruni. ►►





Per quanto riguarda il **consuntivo dell'anno 2015** le **entrate, pari a Euro 56.140** derivano per la maggior parte dalle quote associative (**71,3%**) e dal sostegno accordato da Carime e dalla Fondazione (**23,5%**), mentre le **uscite, pari a Euro 53.158** sono determinate in modo significativo dalle spese di locazione (**24,4%**) e dalle spese associative (Assemblee Soci e Consiglio, Notiziario, Ricorrenze, Rimborso Spese Organi Sociali, iniziative gratuite a favore dei soci (**68,9%**). Abbiamo ottenuto un **avanzo di gestione di Euro 2.982** e questo grazie ad una attenta e continua osservazione delle spese e ad una costante opera di sviluppo in termini di iscritti.

Per quanto riguarda il **preventivo per l'anno 2016** (così come è stato fatto nell'anno scorso) ci siamo attenuti a criteri di ragionevole prudenza con il preciso intendimento di programmare, pianificare, contenere le spese nel limite massimo delle entrate previste (**Euro 51.800**) e nella visione prospettica di una Associazione che abbia durata illimitata (art. 22 dello Statuto) e possa perseguire unicamente con i propri mezzi le finalità previste (art. 2 dello Statuto).

A questo punto non posso non ringraziare l'amico Mauro Magistro, qui presente, e tutta Banca Carime, che, sensibile e attenta alle istanze dei dipendenti non più in servizio, nel corso del 2015 ha deliberato, così come previsto per il personale in servizio, di ridurre il tasso sui prestiti personali dal 3,00% al 2,60% e di azzerare le commissioni per i prelievi presso gli sportelli di banche non del gruppo UBI.

Concludo ringraziando tutti i componenti del Consiglio Direttivo, per il loro lavoro e il loro impegno; ringrazio i volontari, che svolgono un lavoro encomiabile e molto spesso poco conosciuto ma di fondamentale importanza per la nostra Associazione.

Vi lascio con un messaggio di E. Ford:

«Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo».

Un caloroso grazie a tutti.



USURA

**GIOCO D'AZZARDO E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
L'IMPEGNO DELLA SOCIETÀ CIVILE E DELLA CHIESA**

RELATORI

MONS. ALBERTO D'URSO

VICE PRESIDENTE NAZIONALE CONSULTA ANTIUSURA
PRESIDENTE FONDAZIONE S. NICOLA E SS. MEDICI - BARI

AVV. ATTILIO SIMEONE

COORDINATORE NAZIONALE CARTELLO
"INSIEME CONTRO L'AZZARDO"

CON IL PATROCINIO DI



Particolarmente interessante la conferenza tenutasi quest'anno, a margine della annuale Assemblea Sociale.

Oggetto della stessa la lotta che la Chiesa e tutta la Società Civile combattono quotidianamente contro la "peste" del terzo millennio: **il gioco d'azzardo**.

Strumento importante di tale attività di contrasto la **"Consulta Nazionale Antiusura"**.

Questa, ispirandosi statutariamente ai principi della solidarietà cristiana, promuove attività di sensibilizzazione e animazione legate alla piaga sociale dell'usura e dell'indebitamento delle famiglie. Tramite la rete operativa di 28 Fondazioni, 200 centri di ascolto, oltre mille volontari e in sinergia con le Caritas diocesane, la Consulta aiuta e assiste l'usurato nel suo percorso di riabilitazione finanziaria.

In circa venti anni di attività, la Consulta ha elargito oltre 330 milioni di euro a famiglie in difficoltà, aiutandole a rientrare dal loro debito.

Conosciamo meglio i protagonisti della Conferenza.

Mons. Alberto D'Urso, Vice Presidente nazionale della Consulta, è Presidente della Fondazione Antiusura San Nicola e Santi Medici, operante in diversi Comuni

del territorio pugliese. Inoltre dal 2015 è Vicario episcopale territoriale Bitonto - Palo dell'Arcidiocesi Bari-Bitonto, retta dall'Arcivescovo Francesco Cacucci.

Sin dal 1961, anno della sua ordinazione sacerdotale, il Rev. Mons. D'Urso profonde un proficuo ed encomiabile impegno pastorale, teologico e liturgico per il bene della Chiesa e per l'attenzione verso tutte le realtà sociali, in particolare verso i disabili sociali colpiti da eventi criminosi contro l'economia.

L'avvocato Attilio Simeone è Avvocato del Foro di Bari, Dottore di Ricerca in Diritto ed economia dell'ambiente alla Facoltà di giurisprudenza "A. Moro" dell'Università di Bari. Tra i suoi incarichi: membro del Comitato di Solidarietà per le vittime dell'usura e dell'estorsione presso il Ministero dell'Interno; Coordinatore nazionale del cartello "Insieme contro l'azzardo"; Consulente legale e membro del Comitato tecnico della Consulta nazionale antiusura e della Fondazione antiusura di Bari.

Di seguito riportiamo l'intervista effettuata dal nostro segretario **Carlo Lorusso** all'avv. **Simeone**, subito dopo la conclusione della conferenza-dibattito.

A che punto è la lotta contro la piaga dell'usura?

Avrà sempre il fiato corto, finché l'articolo 14 della legge 108 del 1996, la cosiddetta legge antiusura, continuerà a escludere le famiglie tra i destinatari degli aiuti. Gli imprenditori sì, le famiglie no. Per noi – spiega l'avvocato barese Attilio Simeone, uno degli esperti della materia e consulente della Consulta Nazionale Antiusura nonché membro effettivo del Comitato di Solidarietà presso il Ministero dell'Interno – è una grave anomalia che va assolutamente corretta. La Costituzione italiana non

tratta situazioni identiche in modo differenziato. La finalità della legge è quella di fornire un valido contrasto al fenomeno criminale verso chiunque perpetrato. Eppure le famiglie soffrono, oggi più che mai, soprattutto al Sud ma sempre di più anche al Nord, dove il fenomeno molte volte stenta ad essere riconosciuto dalle Istituzioni. Prendiamo il Trentino, tra le regioni meno infiltrate da fenomeni criminali. Nel 2015 sono stati ben 29 le richieste di aiuto provenienti da imprenditori, 27 per usura e 2 per estorsione. Ma non è difficile immaginare che si tratti ►►

solo della punta dell'iceberg. Anche perché, appunto, le famiglie sono escluse. Lo stesso dicasi al Sud Italia: in Puglia lo Stato eroga più soldi per estorsione mentre in Calabria il maggiore esborso per lo Stato è finalizzato a far rientrare nell'economia legale gli imprenditori usurati. In Puglia quindi la criminalità è diventata più aggressiva, in Calabria più incisiva e più sommersa (tipico comportamento della n'drangheta) mentre al Nord è certamente un fenomeno preoccupante per l'immediato futuro.

A qualcuno potrebbe non apparire un problema sociale, né grave né lieve, per il motivo banale che rimane sempre sommerso: se non lo vedo, non esiste. Eppure l'usura c'è e cresce. Perché?

Volendo sintetizzare tutto in una sola parola, direi stress. Stress economico, finanziario e fiscale a cui sono sottoposte le famiglie e le piccole e medie imprese (Pmi). Uno stress lento ma inesorabile che ha eroso le capacità di risparmio ed ha compromesso il rating bancario. La crisi economica e finanziaria del 2008, che colpisce anche l'Italia, si manifesta con particolare violenza nel tessuto tanto economico quanto sociale. Lo Stato non appronta efficaci strumenti di contrasto, tanto che molto, ancora oggi, è affidato alle capacità dei singoli. Si risparmia sempre meno, molti non risparmiano affatto, alcuni si indebitano, anche in modo insostenibile. Per l'usura non potrebbe esserci terreno più fertile.

Quanto è calata la capacità di risparmio?

Secondo i dati della Banca d'Italia, le famiglie che risparmiavano erano il 25% nel 1991, 5,7% nel 2012 e poco più del 4% nel 2014. Un calo vistosissimo.



Nel 1992 una legge antiusura ancora non c'era.

Nel 1992-1993 si registra una forte inflazione che rende l'usura più aggressiva. Allora, nei processi penali l'usuraio veniva puntualmente assolto: l'approfittamento dello stato di bisogno, come elemento costitutivo del reato, era difficile da dimostrare. L'usuraio poteva poi contare sull'omertà delle vittime.

Le cose cambiano nel 1996.

Il Parlamento, a camere sciolte, interviene anche e soprattutto perché sollecitato dalla società civile, e in particolare dalle Fondazioni antiusura, fortemente volute dalla Cei che ne sostiene i costi per la costituzione formale. Così viene varata la legge 108, nota come legge antiusura, che ancora l'elemento oggettivo del reato al superamento del "tasso soglia" trimestralmente pubblicato dalla Banca d'Italia. Una buona legge, che tra tanti pregi, ben presto si è rivelata inadeguata per l'ingiustificato divieto di accesso alle famiglie "sotto schiaffo".

Perché inadeguata? Le imprese non ne hanno forse ricavato un beneficio?

Anche le famiglie, non solo le imprese, hanno problemi di pareggio di bilancio e in Italia non sono previsti mutui o finanziamenti garantiti dallo Stato per chi si trovi nella morsa dell'usura. Oltre 2,5 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà e sono esposte alle grinfie degli usurai. Oggi più che mai con il gioco d'azzardo di massa organizzato e sostenuto dallo Stato.

Che cosa c'entra l'azzardo con l'indebitamento di famiglie e imprese?

C'entra eccome. Ormai quasi un usurato su due che si rivolge alle Fondazioni antiusura ha gravi problemi con l'azzardo. Sono giocatori patologici; in generale, i 90 miliardi di euro che costituiscono il fatturato annuo dell'industria dell'azzardo sono risorse sottratte all'economia reale.

Lo Stato però gli aiuti li dà. Quanti?

Nel 2015, il Comitato di solidarietà costituito presso il Ministero dell'Interno ha deliberato, a favore di imprenditori usurati, aiuti per quasi 29 milioni di euro, di cui poco più di 14 per le vittime di estorsione e 11 e mezzo per le vittime dell'usura. Le prime quattro Regioni colpite sono al Sud: Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, dove le banche erogano assai meno credito rispetto al nord. Di recente una indagine proprio della Banca d'Italia ha dimostrato come nonostante le banche erogano meno soldi alle famiglie del Sud Italia, sono proprio queste famiglie, rispetto a quelle del Nord, che presentano maggiori sofferenze. I dati ci fanno capire come la povertà non va solo assistita

ma deve essere combattuta con provvedimenti di rilancio di quella classe media, oggi scomparsa, ma che ha caratterizzato gli anni del boom economico italiano. Non servono redditi di dignità ovvero di cittadinanza, serve una politica economica di rilancio capace di creare lavoro accompagnata da una nuova cultura dell'impresa chiamata oggi più che mai ad immaginare confini sempre più vasti e che veda il coinvolgimento attivo e partecipato dei lavoratori. In tal senso è emblematico il dato che parte delle istanze avanzate nel 2014 e nel 2015 sono per ipotesi di usura praticata da Istituzioni Creditizie.

L'estorsione è una conseguenza dell'usura?

In tempo di economia florida, tendenzialmente l'usuraio non ha bisogno né interesse di ricorrere alle minacce e alla violenza per costringere la vittima a pagare puntualmente. Minacce e violenze, invece, diventano necessarie in tempo di crisi economica. E l'usura cambia connotati. Vecchia usura di quartiere a parte, che si è riaffacciata con la crisi economica e la conseguente stretta del credito alle famiglie, l'usura dei grandi numeri si cela camaleonticamente sotto altre forme. Più che creare profitti con il rischio che l'imprenditore sempre più in crisi non possa pagare, l'usuraio cerca di impossessarsi direttamente dell'azienda, arrivando

ad assumerne il totale controllo e condizionando irrimediabilmente il tessuto economico. L'impresa si tramuta in lavanderia di denaro sporco e crea occasioni di corruzione e concussione di dipendenti pubblici al fine di condizionarne gli appalti. Questo sta accadendo sempre più spesso nel nord negli ultimi cinque anni mentre al sud questa deriva culturale e affaristica si è quasi definitivamente cristallizzata. E spesso gli Organi dello Stato, Prefetture, Procure e Organi investigativi, si trovano spiazzati.

La soluzione?

Ogni Procura dovrebbe dotarsi di una sezione specializzata nel contrasto dei crimini contro l'economia. Ma soprattutto occorre lavorare per la prevenzione. Per cominciare, servono politiche di rilancio sociale e culturale di una classe media praticamente scomparsa. Lo Stato deve arrivare prima dell'usuraio!!! Bisogna insistere con una operazione su scala nazionale di prevenzione al sovraindebitamento, che non può trascurare l'aspetto dell'educazione all'uso responsabile del denaro. Nei primi 20 anni di attività, le Fondazioni antiusura hanno garantito finanziamenti e mutui per oltre 330 milioni di euro e hanno dimostrato che ricostruendo il tessuto solidaristico della famiglia il debito viene puntualmente assolto.



un bellissimo dono

A seguito della partecipazione al torneo di calcio svoltosi il 22 novembre 2015, organizzato dalla OnLus "Beppe Valerio" e a conferma di quanto preannunciato, si è riusciti con il ricavato ad acquistare e donare al Reparto di Nefrologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari il macchinario "Monitor pluriparametrico", di grande utilità per

l'Ospedale. Si è riusciti così a coniugare un momento di condivisione dello sport con l'attività benefica di grande contenuto sociale. Nella foto: Linda Monticelli, Responsabile della Onlus "Beppe Valerio", il dott. Mario Giordano, nefrologo pediatra dell'Ospedale "Giovanni XXIII" di Bari e Carlo Lorusso, Segretario della nostra Associazione.



TORNEO DI CALCIO

PRIMAVERA IN CAMPO

di Carlo Lorusso

Il Centro Sportivo “Angiulli” di Bari ci ha visto di nuovo protagonisti in data 10 aprile 2016 per la partecipazione al torneo di calcio “Primavera in campo”.

Anche in questa occasione, come in precedenza per il torneo “Una giornata di sport”, l’idea nasce dal



nostro socio Claudio Schirone, allo scopo di devolvere i ricavati delle quote di partecipazione a favore dell’Associazione Pugliese per la prevenzione e la terapia delle nefropatie dell’infanzia “Beppe Valerio Onlus”.

Al torneo, che si è svolto dalle ore 8,00 alle ore 14,00, hanno partecipato complessivamente sei formazioni, di cui tre della Banca Carime, suddivise in due gironi, che si sono affrontate con grande pathos e sportività.

La formazione della nostra Associazione, in maglia bianca, ha passato il primo turno perdendo la prima partita ma superando la seconda con una qualificante differenza reti dovuta ad una caparbia difesa e ad un costante pressing.



Il torneo è stato vinto dalla squadra dell’Ordine degli Agenti di Commercio, che una volta battuta la nostra formazione in semifinale, si è scontrata in finale con la squadra del Cral Ubi Banca Carime, vincendo 5 a 4 ai calci di rigore, dopo il risultato di parità dei tempi regolamentari.

**Anche in questa occasione.....
ha vinto lo Sport !!!!!!!!!**

di Alberto Fiore

Siponto, un gioiello di Puglia

Fu un momento bellissimo quando mio padre, un giorno del mese di giugno del 1964, mentre eravamo riuniti a pranzo, ci disse: “quest’estate andiamo a passare quindici giorni al mare a Siponto” (località di cui non conoscevo neppure l’esistenza). A mio padre piaceva uscire, guidare e andare al mare. Mia madre invece era sempre un po’ restia a questo tipo di distrazioni. Lei era la casalinga perfetta, tutta cucina, pulizie e altre faccende domestiche: difficilmente “pedalava” la sua amata Singer per meno di due o tre ore al giorno. Alla fine però, messa in minoranza da mio padre, da me e dai miei fratelli, accettò. Per me, che fino ad allora avevo

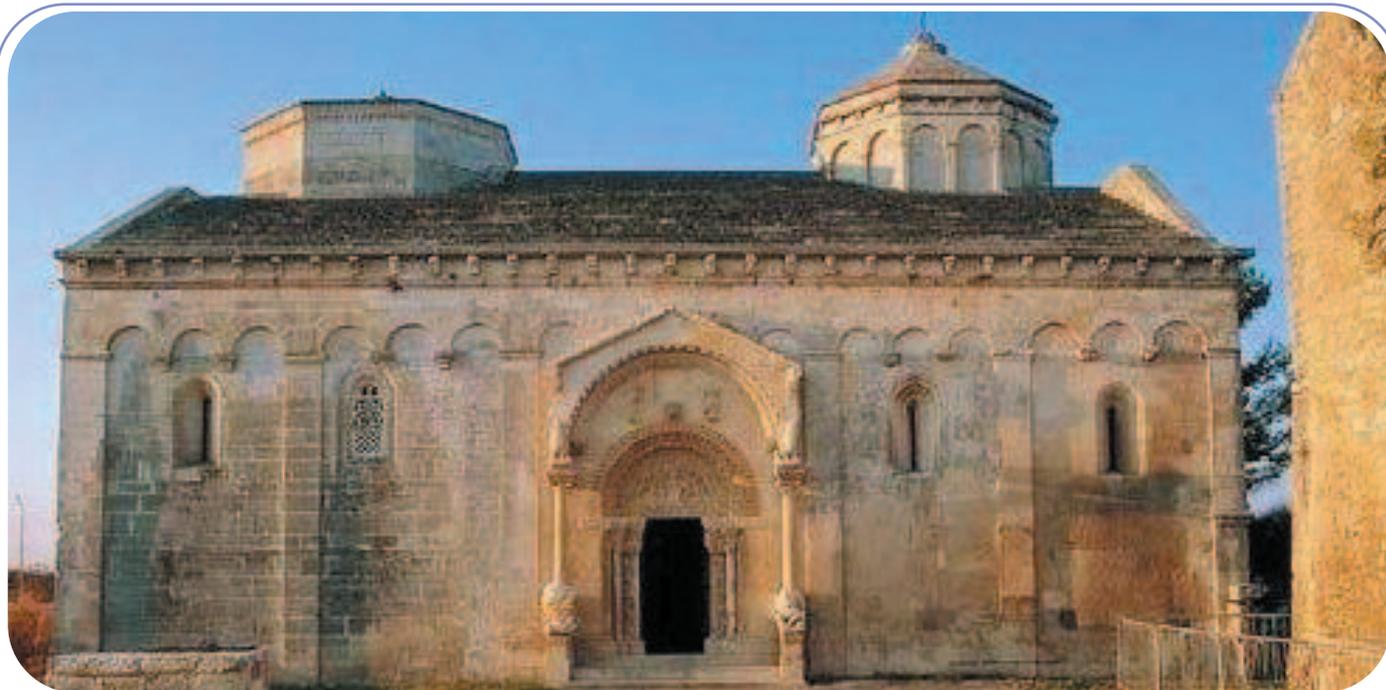
viaggiato solo con la fantasia, con l’aiuto del cinema e soprattutto dei libri, quella di Siponto fu la mia prima indimenticabile vacanza. E poi... a più di cento chilometri da casa! Quando penso a Siponto, sento ancora la frescura e il profumo della sua pineta che andava ad affacciarsi su di un mare stupendo.

La sabbia era finissima e pulitissima. Ricordo ancora “*il lento e lieve sciabordio delle acque sulla spiaggia (Pirandello)*”. Bastava affondare la mano per due o tre centimetri nella battigia e si potevano raccogliere canestrelle e cannolicchi. E sentire il sapore del mare.

Sì, Siponto fu una meravigliosa scoperta per i miei occhi e per i miei sensi. E, qualche anno dopo, lo diventò anche per la mia mente, perché mi ritrovai a studiare quella località al liceo, nel libro di storia dell’arte.

Credo che valga la pena di soffermarsi brevemente su questo luogo d’arte, che ancora considero *nec pluribus impar* (non inferiore ai più). ▶▶





La Basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto, pur mostrando influenze islamiche e armene, è un vero gioiello dello stile romanico pugliese. Essa sorse su di una vecchia basilica paleocristiana (già tempio pagano), di cui oggi restano solo ruderi di interesse archeologico. Si caratterizza per la sua forma a pianta quadrata, con due chiese separate di cui una superiore ed una interrata (la *cripta*). Mostra due absidi, poste la prima sulla parete Sud, la seconda sulla parete Est e un portale monumentale rivolto ad Ovest, verso la strada che porta a Manfredonia. L'interno della basilica, ricco di prege-

voli elementi architettonici e scultorei, è databile al secolo XI. Nel 1117 la chiesa fu consacrata con una solenne cerimonia e sotto l'altare maggiore ci fu la reposizione delle reliquie di San Lorenzo Maiorano, patrono di Manfredonia (Costantinopoli, 440 ca. – Siponto, febbraio 545 ca.).

Per secoli, nella basilica, è rimasta custodita una preziosa e raffinata icona di Maria Santissima di Siponto, databile al secolo VIII.

In epoca recente, per questioni di sicurezza, l'icona è stata spostata nella Cattedrale di Manfredonia, dove è attualmente custodita assieme ad una statua lignea del VI secolo raffigurante la Madonna, detta *la Sipontina* o *Madonna dagli occhi sbarrati*, in legno policromo di carrubo d'origine bizantina...

Numerose altre pagine si potrebbero scrivere sull'arte che appartiene a questo luogo forse ancora semi-sconosciuto.

Ma per ragioni di spazio devo terminare qui questo racconto. Non senza, tuttavia, sottolineare una convinzione che ho maturato negli anni: per far sì che un viaggio, una vacanza, da quella più lunga a quella più breve, ci lasci qualcosa "dentro", è necessario che raccogliamo in anticipo le informazioni sull'arte e sulla storia che riguardano i luoghi che visitiamo. Diversamente, rischiamo di *guardare*, ma di non *vedere*:

"L'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell'aver nuovi occhi" (Marcel Proust).





Visita alla pinacoteca di Bari

di Rosalba Massari

Ed eccoci al consueto appuntamento annuale dell'Associazione, dedicato alle signore che accompagnano i soci impegnanti nei lavori assembleari.

Dopo una veloce consumazione al bar con caffè e pasticcino, Mimmo Valerio, con fare costruttivo ed imperioso, comunica: "il pullman per la Pinacoteca di Bari parte alle 9,25".

Così trentasette "giovine signore" (ma c'è anche un infiltrato in rappresentanza del sesso forte!) desiderose di acculturarsi, prendono posto sul pullman.

Dopo circa mezz'ora giungiamo alla meta, sul lungomare di Bari, e non può non catturare la nostra vista la luminosità del mare calmo ed azzurro di fronte all'ingresso.

La Pinacoteca è all'interno del Palazzo della Provincia, un imponente edificio costruito in epoca fascista in rigoroso stile neoclassico, ma con un secondo ordine più colorato che - mi sembra - rimandi al gusto rinascimentale.

Una bella hostess ci accoglie spiegandoci che, causa la presenza di un convegno, dovremo accedere alla Pinacoteca da un ingresso secondario laterale.

Le sale sono al quarto piano. Alcune signore, decisamente coraggiose, si incamminano per le scale, altre aspettano il loro turno con l'ascensore.

Una signorina molto gentile e competente all'ingresso ci informa sulle caratteristiche generali della struttura: in premessa precisa che non dovremmo parlare più di Pinacoteca della Provincia di Bari bensì di Pinacoteca dell'Area Metropolitana di Bari. Ci sono diciotto sale che accolgono opere permanenti e opere relative a mostre temporanee.

Quest'anno la mostra temporanea riguarda dipinti e opere dal 1860 al 1960.

La distinzione tra opere permanenti e opere temporanee è affidata ad una dicotomia cromatica. Infatti sulle pareti bianche trovano posto le opere permanenti, mentre quelle appartenenti alla mostra

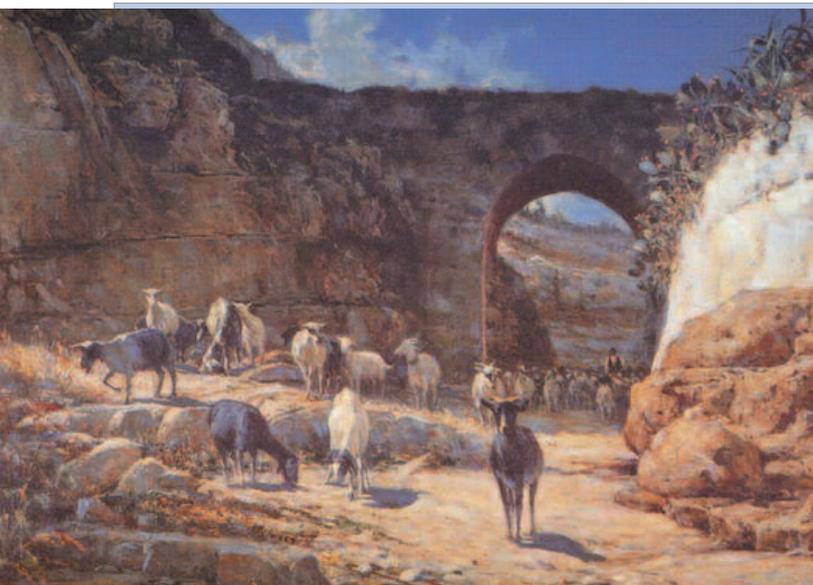
temporanea si trovano su pareti di colore verde chiaro.

Con dovizia di particolari la nostra guida ci illustra alcune tra le "perle" delle opere permanenti, specificando che in gran parte trattasi di opere ricevute da strutture ecclesiastiche e che, non trovando tutte spazio nelle sale, molte sono conservate in depositi.

Impossibile descriverle tutte: tra le più importanti, un'icona con immagine della vergine Maria su base lignea. La guida ci illustra minuziosamente le tecniche di composizione dell'opera; poi alcuni trittici con immagini di santi, provenienti da una struttura ecclesiastica di Andria, alcuni dei quali da poco restaurati. Una statua lignea molto antica riferibile a S. Sebastiano caratterizzata da fori che richiamano il martirio del santo, un dipinto scoperto essere del Tintoretto in fase di restauro, un altro della scuola di Caravaggio, poi una collezione di personaggi di presepe dei fratelli Caleno, una mostra di ceramiche di Grottaglie tra cui una brocca dalla fattura e dall'utilizzo particolare usata come dono nuziale, un presepe in pietra a grandezza d'uomo conservato in una teca poiché soggetto a deterioramento atmosferico... e tanto altro ancora.

Per le opere temporanee invece diversi dipinti di nature ispirate soprattutto al territorio pugliese ►►





(marine, gravine, muretti a secco), ma anche a luoghi appartenuti al Regno dei Borboni, come ad esempio "Raggi di sole a Mergellina" un olio su tela di Francesco Galante, pittore originario di Margherita di Savoia.

Tra gli autori pugliesi ammiriamo opere di Damaso Bianchi, Paradiso, Lanave, Raffaele Armenise: di quest'ultimo "Ponte vecchio di Polignano" un olio su tela in cui, in quella che probabilmente oggi è Lama Monachile, una capra nera in primo piano con aria impertinente sembra fissarci incuriosita e interrogante.

Anche l'impressionismo è ben rappresentato da dipinti di autori meridionali quali Netti e De Nittis.

Di Francesco Netti ci soffermiamo su un olio su tela intitolato "In Court of Assizes" che rappresenta una sala di tribunale affollata soprattutto da donne il cui atteggiamento però è quello tipico di spettatrici di uno spettacolo leggero. Ispirato ad un fatto "pruriginoso",

vale a dire l'omicidio di un noto personaggio dell'epoca ad opera della moglie e dell'amante di quest'ultima, descrive in maniera impareggiabile, con dovizia di particolari, la fattura degli abiti e dei monili dell'epoca.

Di De Nittis ammiriamo "Controluce" in cui l'autore, perduto e innamorato della moglie, la ritrae in abito bianco illuminato alle spalle da una luce filtrante attraverso una vetrata, anche se alcuni critici sostengono che non si tratti di madame De Nittis, bensì di madame Pissarro, (decisamente più bella di madame De Nittis) moglie del pittore impressionista con cui De Nittis aveva familiarità.

Le sale sono luminose, l'atmosfera è elegante con pavimenti in parquet....la stanchezza incomincia a farsi sentire ...sono quasi due ore che peregriniamo per i corridoi!

Salutiamo la guida confermandole il nostro apprezzamento per la competenza dimostrata e ci accomiatiamo.

Giu', nell'attesa del pullman, alcune signore "intraprendenti" entrano nella sala d'ingresso del Palazzo della Provincia, dove si sta svolgendo il congresso di cui l'hostess ci aveva parlato all'arrivo. E non si può fare a meno di ammirare le enormi colonne di marmo ed il pavimento anch'esso di marmo prezioso all'interno della struttura, luminosa ed imponente, mentre un po' stanche ed un po' incuriosite prendiamo posto nei pochi sedili liberi.....

Ma ecco il pullman è arrivato. In fretta saliamo, disciplinate e celeri, e mentre avvertiamo un leggero languorino, osserviamo incantate l'azzurro del mare alla nostra sinistra. Chissà.... un prossimo anno sarebbe bello gustare una tranquilla e calda gita in barca, sull'azzurro mare di Bari!





IGINIO IURILLI LA FORMA DELLA MEMORIA

di Giuseppe Scaglione

Esponente tra i più interessanti del panorama artistico italiano, il pugliese Iginio Iurilli ha raggiunto la tappa dei cinquant'anni di produzione. Una carriera che passando per la Biennale di Venezia lo ha visto esporre nelle sedi più prestigiose, in Italia ed all'estero. Di lui colpisce la capacità di coniugare la potenza del segno, del gesto e della materia - sempre in bilico tra espressionismo, surrealità e concetto - con una ludica gioiosità. Che riesce ad armonizzare entrando nella dimensione artistica che appare scultura. Ma che in realtà è sintesi di volumi e di visioni. Ove i vuoti contano forse anche più dei pieni. Dove lo spessore, la corposità, assumono significato.

E poi con una poetica del colore che definisce e descrive le forme e la materia richiamando - persino quando presenta i rifiuti del mare - la surreale dolcezza che fu di Mirò. Altre volte i canoni classici dell'espressione. Oppure ancora il nitore formale del concettualismo.

Come è arrivato alla sintesi? Dopo l'Accademia di Belle Arti di Roma arriva a Bari da docente, all'artistico. Qualche scenografia per il Petruzzelli, il Piccinni. Poi la pittura. Si distacca subito dal solco della tradizione pugliese. D'altronde, ha studiato nello stesso luogo dove hanno studiato Pascali, Ceroli, Kounellis. E di quel luogo ha assorbito il fermento. Ovvio che non possa dipingere ulivi o muretti a secco. Dipinge ammassi di pneumatici usati, ondulati, quasi un paesaggio. Carcasse di automobili. Pittura dal segno vagamente iperrealista. C'è comunque il germe di un rapporto privilegiato con la materia che si svilupperà dopo. Qualcosa però lo ferma, nel '77. Forse le novità che tra Expo Arte e Galleria Marilena Bonomo sbarcavano a Bari.

Quando riprende il cammino propone proiettili di carta, da cerbottana. "Il cubo magico", per esempio. Oppure "San Sebastiano". Dimensioni maggiorate, colori ed interazione con telai metallici (che consentono l'osservazione policentrica o addirittura l'ingresso dello spettatore), richiamano il dinamismo dei giochi dei bambini. Ma vissuti da un adulto. La dolce, matura ingenuità del saggio Mirò che sa di essere stato bambino e che un po' lo resterà per sempre, sembra rivivere in

questi "scartucci" infilati nella rete.

Ma la materia freme tra le mani dell'artista. Preme per trovare il suo spazio. Nei primi anni '80 appaiono teche di raspi d'uva rinsecchiti, intrecciati e colorati. Colori come i "fosfori canori" dei versi di Rimbaud, linee aggrovigliate come nel dripping di Pollock. Raspi d'uva. Rifiuti. Non buttati via, però. Lasciati a stagionare, purgati degli insetti e dei batteri. Materia purificata. Come tale pronta per essere redenta. Dall'artista. Il cammino inverso a Burri. Nessuna sofferenza della materia. Ma redenzione. Memoria e colore, perché nel colore è tutto. Il dubbio, la paura, la verità, la gioia.

Anche il "Mar morto", tavola a cui fa aderire i rifiuti portati dal mare, colorati, e le lische dei pesci, sono redenzione e gioia. E' ancora nel colore la gioia. La potenza è nel mito eterno di Gea. Poi ci sono spade e pugnali. Oggetti rozzi, primitivi. Silenziosi. Racconta Iurilli dell'epopea di Conan il Barbaro. Ancora una volta il vissuto quotidiano. Il cinema, o la televisione che nelle nostre case ha proposto per anni quell'incrocio di fantasia e leggenda dalle lontane terre mongole. O dalla Terra di Mezzo ►►.



Il gesto dell'artista è catartico. Pacificatorio. Si sofferma. Su quello che rimane del grappolo, mentre i chicchi hanno forse generato libagioni. Sui rifiuti del mare, scorie del consumismo che non ha rispetto della natura. Sulle spade ed i pugnali inerti, che forse hanno dato la morte. Espressione armata delle umane passioni.

Li raccoglie, li accarezza, li colora, li propone al pubblico. Redenti, quasi deificati come deificata vuole che sia la Natura.

Siamo arrivati al mare. Le forme marine non corrispondono al vero. Neppure lo imitano. Non c'è il "verosimile". C'è un uomo artista che ha aperto gli occhi nel mare, con la maschera e le pinne. E ricorda. Si sa, la memoria conserva le grandi linee, non i dettagli. Così i dettagli li crea. Ne crea la forma.

La forma della memoria.

L'uomo ha inferito alla natura ferite profonde. Allora queste forme ipertrofiche altro non sono che la Natura che reagisce all'insulto dell'uomo. "Ora ti faccio vedere io", dice gonfiandosi il "Megariccio". Quasi come in un fumetto per bambini. Ma non c'è niente di banale.

E' fiaba. E' poesia.



ULTIME CONVENZIONI

utilizzabili solo su presentazione della tessera sociale e riservate a tutte le Organizzazioni aderenti alla FAP Credito

Informazioni più dettagliate nella Rubrica "iniziative" del nostro sito

www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone

Tel. 080.5217729 - 339.6008195

GRAND'ITALIA FASHION CONCEPT

V.le Magna Grecia 13/19 - Bari

Tel./Fax 080.5530011

Facebook: Grand'Italia Fashion Concept

e-mail: max.galeazzi@gmail.com

Presente a Bari da oltre 20 anni, è un sicuro riferimento per lo shopping familiare: abbigliamento, calzature ed accessori per uomo, donna e bambino.

Il tutto al miglior rapporto prezzo/qualità; superficie espositiva di oltre 500 metri quadri e facilità di parcheggio.

Prestigiosi i marchi trattati: *Lee, Wrangler, Guess, Armani, Denny Rose, Gaudi, Woolrich, Igi e Co, Marina Yachting, Cafè Noir* e tanti altri.

Sconto incondizionato del 15% a tutti gli associati.

AGENZIA TRAVELBUY

Via Pantaleo Carabellese, 11 - Bari

Tel.080.5581009 - 3471706319

www.travelbuybari.it

e-mail: bari@travelbuy.it

Vasta gamma di proposte di viaggio in Italia e all'estero, con voli da Bari.

Sconto dal 6 al 20% sulla tariffa di mercato presente all'atto della prenotazione; sconto fisso da 100,00 a 200,00 euro a coppia per viaggi di nozze, cumulabile con lo sconto riservato dal Tour Operator agli sposi.

ELEONORA Argenti
P.za Umberto I, 59 - Bari
Tel.080.2372978 - 080.4578087
www.eleonoraargenti.it
e-mail: infoeleonoraargenti.it

Gioielli e Semilavorati in Argento - Gioielli in Bronzo/Ottone - Gioielli in Acciaio.

La Convenzione (valida anche per il punto vendita di Molfetta - C.so Umbeto I, 41) consiste in un'ulteriore ribasso del 10% sui prezzi già scontati, fatta eccezione per le speciali promozioni di periodo.

RESIDENZA ACQUAVIVA
Via Litoranea Castro - Tricase, 158
Loc. Marina di Marittima - Diso (LE)
Tel. 0836.929244 - 320.1527349
www.residenceacquaviva.it
e-mail: info@residenceacquaviva.it

Situata nel cuore del Salento, la Residenza Acquaviva è una struttura di recente costruzione.

Sorge in una posizione privilegiata sul litorale tra Otranto e Santa Maria di Leuca, all'interno di un parco naturale.

Offre due differenti soluzioni di soggiorno ai propri ospiti: **Formula Residence** e **Formula Aparthotel**.
 15% di sconto per soggiorni settimanali dal 4/6 al 01/07/2016 e dal 27/08 al 30/09/2016.

10% di sconto per soggiorni settimanali dal 02/07 al 26/08/2016.

Farmacia BELLINI D.ssa Filomena
Via Manzoni, 55 - Bari
Tel. 080.5213103
www.farmaciabellinifilomena.it
e-mail: filomena.bellini@gmail.com

La Farmacia Bellini è anche specializzata in omeopatia, cosmetica, veterinaria, galenica ed articoli sanitari, con possibilità di eseguire numerosi esami e test.

Per gli associati Asssobancrp, sconto del 10% su tutti gli articoli presenti in farmacia e sugli esami di telemedicina (ECG, Holter dinamico pressorio e cardiaco). Sono esclusi i prodotti già in promozione e quelli su ordinazione.

Le nostre congratulazioni al Socio Pio Gallicchio, eletto Governatore Lions Club per il distretto 108AB "Apulia".

PROGRAMMA TURISTICO

Milano Marittima e dintorni
(8/11 settembre 2016)

Torino e dintorni
(3/4 giorni a ottobre 2016)

Castagnata 2016
(week-end a ottobre/novembre)

I soci interessati alle suddette iniziative devono comunicare la loro adesione di massima, entro fine giugno 2016, a:

Mimmo Valerio (valeriodom@libero.it-tel.080.742496 cell. 335.6733053)

Carlo Lorusso (milito010@libero.it-cell.346.3360777)

NASCITE

I soci in festa sono:

Domenico Vissicchio per la nascita del *pronipote Nicolas*, figlio del nipote Daniele.

I nostri più vivi rallegramenti ai genitori e ai nonni e bisnonni. Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.

ISCRIZIONI

- * **Pantaleo Ancora**
- * **Carla Avolio**
- * **Arcangelo Cuccovillo**
- * **Luciano Savino**

Ci hanno lasciato:

Onofrio Curci

Luigi Tretotoli

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore

**Associazione Bancari
Cassa di Risparmio di Puglia UBI < Banca Carime**



Presidente Onorario: Andrea Dolce
Presidente: Pasquale Caringella
Vice Presidente Vicario: Francesco Masi
Vice Presidente: Domenico Valerio
Segretario: Carlo Lorusso
Vice Segretario: Annamaria Menolascina
Tesoriere: Mauro Luciano Bruni

Vice Tesoriere: Giuseppe Di Taranto
Consiglieri: Anna Cardone, Fedele Castellano, Domenico Ranieri, Carmine Vece
Revisori: Piergiorgio Perlini (Presidente), Tobia D'Innocente, Stefano Fraccalvieri
Proviviri: Arcangelo Ferrari (Presidente), Vito Di Benedetto, Edoardo Malknecht

VI INVITIAMO A VISITARE FREQUENTEMENTE IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE
www.assobancrp.it

E' IL MODO PIÙ SEMPLICE E TEMPESTIVO PER ESSERE COSTANTEMENTE
 AGGIORNATI SU TUTTE LE INIZIATIVE, CONVENZIONI E SERVIZI
 ATTIVATI A FAVORE DEI SOCI